

IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

CATEGORIE

Costituito Coordinamento delle Casse Edili Artigiane

Nei giorni scorsi si è costituito Roma il coordinamento delle Casse Edili Artigiane (denominato CCA) alle quali aderiscono imprese del settore per circa 50.000 addetti. L' avvio del percorso di costituzione di tale coordinamento è stato stabilito dal Consiglio Direttivo di ANAEP Confartigianato nella riunione del marzo scorso nell'ambito delle linee strategiche di politica sindacale della categoria.

TERRITORIO

Per impianti più sicuri servono regole serie e omogenee

A Varese 800 elettricisti e installatori hanno affollato il convegno, organizzato dall'Associazione Artigiani di Varese, sulle novità introdotte dal decreto 37/2008

Le novità ci sono: alcune sono però hanno bisogno di essere chiarite. Lo hanno dimostrato gli artigiani installatori - **circa ottocento** - che hanno affollato ieri il Collegio De Filippi. Il testo del **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (numero 37 del 2008)** riguardo al riordino delle disposizioni in materia di installazioni degli impianti all'interno degli immobili è stato il tema del convegno organizzato **dall'Associazione Artigiani della Provincia di Varese**.

Un tema che tocca da vicino elettricisti, installatori di impianti termoidraulici, manutentori, bruciatoristi e antennisti. «Le norme del decreto **sono orientate al miglioramento e all'attenzione della sicurezza** - ha spiegato **Maurizio Scotti**, capogruppo degli elettri-

SOMMARIO

VARESE Impianti sicuri con regole serie ed omogenee. Convegno sulle nuove norme	pag. 1
MACERATA Artigianato orafa protagonista di un evento di Confartigianato	pag. 2
CALTANISSETTA Costituito il Sistema Moda	pag. 3
NOVARA 7 aziende di Confartigianato alla Fiera di Shanghai	pag. 4
PESARO e URBINO XIV edizione Festa dell'Artigiano	pag. 4
RAVENNA Chiara Roncuzzi nuova Presidente del Gruppo Giovani	pag. 5
LA SPEZIA Rinnovati i rappresentanti del settore costruzioni	pag. 5
LECCO 135 studenti 'a lezione' dagli artigiani	pag. 6
PORDENONE Gli imprenditori 'chiamano' la politica regionale	pag. 6
NOVARA VCO Malpensa: in arrivo 80 milioni per chi rischia il posto di lavoro	pag. 8
VICENZA I panificatori dell'Assoartigiani 'professori' per allievi dell'istituto Alberghiero	pag. 9
BARI Approvato bilancio 2007 dell'Artigianfidi	pag. 9

cisti dell'Associazione artigiani della provincia di Varese -. In parte sono state riprese le regole contenute nella legge 46/90 con alcune nuove richieste: **ogni impianto, ad esempio, dovrà essere accompagnato da un progetto** cartaceo, anche quelli più piccoli. Al di sotto di alcuni parametri il progetto potrà essere realizzato dall'installatore per impianti più grossi sarà invece necessario un progetto messo a punto da un professionista. La documentazione cartacea richiesta servirà per agevolare interventi successivi di manutenzione fornendo in modo chiaro tutte le informazioni necessarie. Questo permette un risparmio di tempo per il lavoratore e di soldi per il consumatore». Il progetto, con la dichiarazione di conformità (o di rispondenza per impianti realizzati prima del 1990), dovrà essere affidato a chi utilizzerà l'edificio in caso di trasferimento della proprietà o di affitto. «Sul piano della sicurezza si è lavorato - ha aggiunto **Francesco Castorina**, segretario generale del Cig (Comitato Italiano Gas) - ci sono tuttavia alcuni aspetti che ci lasciano perplessi. Non si fa più espresso riferimento, ad esempio, alle norme na-

zionali ma a quelle europee.

Il tecnico potrà dunque seguire la procedura di un altro Stato o installare impianti provenienti da altri Paesi. Questo ci lascia dei dubbi in merito alla **sicurezza, stiamo parlando di gas, è importante che le misure di prevenzione adottate siano serie e uniformi**. Il decreto non ha previsto inoltre percorsi di qualificazione per gli operatori e quindi non ci sarà quell'aumento della formazione propedeutica che attendevamo. Infine il testo permette agli enti locali di regolare la materia: quindi un installatore che lavora a Varese potrebbe trovare norme diverse solo spostandosi in Piemonte».

«La partecipazione a questo incontro testimonia l'interesse degli addetti ai lavori nei confronti delle novità introdotte dal decreto - ha commentato **Giorgio Merletti** -. Questo convegno è stato voluto dalla nostra associazione e siamo state tra le prime in Lombardia ad affrontarne insieme i contenuti. Il tema trattato è quello della **sicurezza**. Un aspetto cardine che **non si potenzia solo aumentando la burocrazia**: per questo è importante riflettere e affrontare insieme questi temi»

TERRITORIO

Artigianato orafa protagonista a Macerata

Successo per l'evento organizzato da Confartigianato Imprese Macerata. Oltre 2000 i visitatori

Si è chiuso all'insegna del successo e dell'alto numero di presenze l'evento organizzato da Confartigianato Imprese Macerata in collaborazione con Banca Etruria e I Guzzini, "L'Arte nella Progettazione dell'anello" - Percorso delle tecniche e dell'artigianalità: lavorazione metalli e gemme preziose", una due giorni dedicata all'artigianato orafa che si è svolta sabato 10 e domenica 11 maggio 2008 nella splendida cornice dell'Abbadia di Fiastra.

Numerosi sono stati i visitatori che nelle due giornate dedicate alla manifestazione si sono soffermati ad ammirare gli esclusivi monili realizzati con maestria da orafi locali ed esposti nelle decine di bacheche allestite per l'occasione presso i locali della Sala Pompeiana dell' Abbadia di Fiastra.

Lungo il percorso dedicato all'artigianalità orafa sono stati poi allestiti laboratori presso i quali si è potuto assistere alle fasi di una creazione orafa partendo dai materiali grezzi fino ad arrivare al prodotto finito.

A fare bella mostra di sé dalle vetrine della Sala Pompeiana nella giornata di domenica sono state poi anche le creazioni realizzate dagli alunni degli Istituti d'arte della regione, che hanno preso parte al 1° concorso orafa dedicato alle scuole d'arte. La matti-

nata di sabato 10 maggio è stata infatti dedicata interamente ai ragazzi partecipanti, tutti appartenenti alle classi quinte degli Istituti Statali d'Arte delle Marche che comprendono al loro interno la sezione di "arti dei metalli e oreficeria", i quali nelle settimane precedenti al concorso si sono impegnati nella progettazione e realizzazione di un gioiello.

Una giuria composta da esperti del settore e presieduta dal Presidente del Gruppo Orafi di Confartigianato di Macerata Stefano Iommi, ha valutato il lavoro migliore, che è risultato essere quello realizzato da Tamara Nasta, studentessa della classe V B dell'Istituto Statale d'Arte "E.Mannucci" di Ancona. La sua creazione sarà a breve reinterpreta dai maestri orafi locali in metalli preziosi e gemme e donato all' istituto " E. Mannucci" . Ai partecipanti sono stati inoltre consegnati attestati. Ad aderire all'iniziativa sono state le classi quinte di tutti gli Istituti d'Arte delle Marche che comprendono al loro interno la sezione di "arti dei metalli e oreficeria": il "Cantalamesa" di Macerata, il "Mannucci" di Ancona e di Jesi, il "Preziotti" di Fermo ed il "Mengaroni" di Pesaro.

Agli studenti presenti nella giornata di sabato 10 maggio sono stati poi mostrati e spiegati tutti i pro-



cedimenti di realizzazione pratica di un gioiello, con la presenza straordinaria di un maestro tagliatore di gemme; i ragazzi hanno assistito inoltre a filmati sulla professione orafa artigiana e partecipato ad un dibattito sull'argomento.

«Siamo soddisfatti della positiva riuscita dell'evento, che ha attratto oltre 2000 visitatori - ha spiegato Paolo Capponi, responsabile del settore Oreficeria di Confartigianato Imprese Macerata - La manifestazione - continua Capponi - oltre ad inaugurare il 1° concorso orafa riservato agli istituti d'arte, che in tutta la regione hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, ha rappresentato infatti un'importante vetrina per gli artigiani orafi maceratesi. La grande presenza di pubblico che ha affollato i locali della mostra orafa dimostra infatti che il grande valore e l'unicità delle creazioni artigianali, espressione della creatività delle sapienti mani artigiane del nostro made in Macerata, suscitano grande interesse ed apprezzamento e meritano di avere la visibilità che loro compete».

«Un evento che fa conoscere e valorizza l'artigianato orafa, coinvolgendo poi anche il mondo della scuola, è un veicolo fondamentale per sostenere gli operatori del settore - ha commentato Stefano Iommi, presidente del Gruppo Orafi di Confartigianato Imprese Macerata - La manifestazione ha rappresentato poi un'im-

portante occasione per permettere al pubblico di osservare da vicino l'attività e le tecniche di lavorazione orafa, che di solito rimangono chiuse tra le mura dei nostri laboratori».

«Il successo della manifestazione ci invita senza dubbio a pensare ad edizioni successive - ha concluso Paolo Capponi - Eventi di questo calibro sono infatti senza dubbio fondamentali e strategici per continuare a mantenere accesi i riflettori su un mondo laborioso e di grande valore professionale come quello del nostro artigianato orafa».

Questi i nomi degli artigiani orafi che hanno partecipato all'evento: ADAMO GENTILI RAFFIONI, Orafo di Cingoli, NICOLA MERCURI, Orafo di Macerata, LORENZO PERUCCI Orafo di Macerata, GIUSEPPE VERDENELLI, Orafo di Macerata, ROBERTO COLA, Orafo di Treia, MARCELLO MILAZZO, Orafo di Macerata, NAZZARENA LUCIDI, Orafo di San Benedetto del Tronto (AP), SANDRO ORTOLANI, Orafo di Macerata, STEFANO IOMMI, Gemmologo di Corridonia, FABRIZIO VALLESI, Gemmologo di Porto Recanati, TONINO PIERANTONI, Incastonatore di Corridonia, ANGELO RUFFINI, Mastro tagliatore gemme di Grottammare (AP), RENATO SILVI, Incastonatore di Macerata, STEFANO VERDINI, Orafo di Macerata.

TERRITORIO

Nell'ambito della riorganizzazione dei settori operativi di Confartigianato provinciale

A Caltanissetta costituito il Sistema Moda

Nell'ambito della riorganizzazione dei settori operativi della Confartigianato provinciale di Caltanissetta è stato creato il «Sistema Moda» che accorpa gli iscritti di vari comparti: abbigliamento, calzaturieri, calzettieri, pellettieri, pellicciai, sarti-stilisti, nonché gli operatori delle lavanderie e delle occhialerie. Nuovo presidente provinciale del «Sistema Moda» di Confartigianato è stato eletto il buterese Gaetano Sciandrù, 35 anni, che da tempo oramai opera a San Cataldo.

«In un momento in cui si vuole rilanciare la competitività delle piccole e medie imprese - dice il presidente provinciale della Confartigianato, Tarcisio Beniamino Sberna - ci sembra opportuno valorizzare le nostre realtà e puntare a una strategia comune per le aziende del settore legato alla moda, con un unico presidente di categoria che potrà seguire da vicino le questioni che accomunano questo tipo di artigianato. Un modo per razionalizzare gli interventi e tutelare gli operatori locali in un momento di crisi legata anche alla con-

correnza dei Paesi asiatici».

«Lo scopo di unire le forze degli artigiani del settore moda - aggiunge il segretario provinciale, Andrea Di Vincenzo - è quello di salvaguardare le specificità e le competenze dei nostri associati, che reclamano, spesso inascoltati, maggiore tutela. Mi riferisco ai prodotti provenienti dall'estero o a quelli contraffatti che mandano a monte ogni principio di leale concorrenza, penalizzando le nostre aziende e le brave maestranze locali».

«Metterò al servizio degli altri associati al «Sistema Moda» di Confartigianato - conclude il neo presidente della categoria, Gaetano Sciandrù - tutta l'esperienza acquisita in oltre dieci anni di lavoro nel settore. Un comparto che deve fronteggiare, oltre alla concorrenza asiatica, anche problemi contingenti legati ai continui rincari dell'energia e delle materie prime. Da tempo chiediamo allo Stato una riduzione del costo del lavoro ma sono necessari anche degli incentivi per le imprese che vogliono applicare nuove tecnologie finalizzate proprio al risparmio energetico».

TERRITORIO

Fiera *Kitchen and Bath* di Shanghai: 7 aziende del settore rubinetteria di Confartigianato Novara presenti all'expo in Cina

Sette aziende del comparto rubinetteria, del sistema Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola parteciperanno (gratuitamente, grazie ai contributi di Provincia di Novara - ente promotore - e Regione Piemonte) dal 26 al 29 maggio alla manifestazione *Kitchen & Bath Shanghai-China 2008*, Fiera internazionale dell'edilizia e del bagno/cucina. L'edizione dello scorso anno dell'expo ha registrato numeri da record: 112.800 mq di area, espositiva, più di 3.300 aziende espositrici, 31 Paesi rappresentati, oltre 56.000 visitatori (costruttori, produttori, commercianti, agenti, distributori, gruppi di acquisto, grossisti, designer...). Confartigianato Imprese è rappresentata - con il funzionario Alessandro Scandella - nella delega-

zione istituzionale guidata dall'assessore provinciale Bruno Lattanzi che ha in programma incontri con rappresentanti locali del mondo politico ed economico.

Complessivamente, le aziende espositrici del Novarese saranno 24. Di seguito segnaliamo i nominativi delle nostre aziende che parteciperanno alla manifestazione fieristica: ANDOLINA CLAUDIO & C. SNC - S.Maurizio d'Opaglio; DI LORENZO GIUSEPPE & C. SNC - S.Maurizio d'Opaglio, RUBINETTERIA F.B. SAS DI FORNARA DINO & C. -Cureggio; GABOLI F.LLI SRL - Gozzano; GIOIRA & REDI SNC - S.Maurizio d'Opaglio, RUBINETTERIA GIULINI GIOVANNI SNC - Poggio; GUIDETTI RUBINETTERIE SRL -Gozzano

TERRITORIO

A Piobbico la XIV edizione della Festa dell'Artigiano organizzata da Confartigianato Pesaro e Urbino

Una foltissima platea ha fatto da cornice alla prima giornata della Festa provinciale dell'Artigiano, organizzata a Piobbico dalla Confartigianato di Pesaro e Urbino. Sabato 10 maggio, al Castello Brancaleoni, si è svolto un convegno dedicato alla presentazione ufficiale del libro "Pieve, parrocchie, chiese, oratori nella Diocesi storica di Cagli dalle origini ai nostri giorni" scritto dal Cardinale Pietro Palazzini in collaborazione con il fratello Mons. Giuseppe Palazzina e con il Prof. Ernesto Paleani. Molto suggestivo il concerto di apertura del Coro Polifonico Santa Maria di Piobbico e del Coro Polifonico San Carlo di Pesaro che hanno suscitato autentiche ovazioni da parte dei presenti. A seguire, la presentazione del libro, introdotta dal Sindaco di Piobbico Giorgio Mochi e dall'intervento

dello scrittore ed editore Ernesto Paleani.

Davvero spassoso lo scambio di battute conclusivo tra il Presidente di Confartigianato Learco Bastianelli e Jerzy Kluger, rappresentante della comunità Ebraica presso il Vaticano e compagno d'infanzia di Papa Giovanni Paolo II. Bastianelli ha chiesto a Kluger di raccontare qualche aneddoto della vita sportiva giovanile di Karol Wojtyla e Kluger non si è sottratto: «Era un portiere coraggioso - ha affermato Kluger - che non esitava a buttarsi sui piedi degli attaccanti lanciati a rete. Giocava in porta perché era robusto e non correva molto». Prossimo appuntamento mercoledì 14 alle ore 20.30 nella sala del Consiglio Comunale con il convegno "I riflessi di Basilea 2 sulle piccole imprese".



TERRITORIO

Chiara Roncuzzi eletta Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Ravenna

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori della Confartigianato della Provincia di Ravenna, dopo l'assemblea delle scorse settimane, si è riunito ieri sera per l'elezione delle cariche sociali.

Dopo l'introduzione del presidente uscente Daniele Alberani, che ha rimarcato l'importanza dell'impegno nel Gruppo Giovani come momento di crescita professionale e personale, i consiglieri hanno eletto presidente **Chiara Roncuzzi**, 26 anni di Ravenna titolare del Room & Breakfast "Casa Masoli". Vicepresidenti sono invece stati nominati: **Stefano Bezzi** - 31 anni di Ravenna, della "Bezzi Commerciale - Veicoli Industriali"; **Fabrizio**

Liverani - 36 anni di Faenza, Amministratore Delegato della "Gladis" settore tessile/abbigliamento; **Andrea Tazzari** - 31 anni di Lugo socio della "Marmo edile lughese". Nella prosecuzione dei lavori, il Consiglio Direttivo ha analizzato alcuni dei problemi che si trovano ad affrontare i giovani imprenditori nella loro attività e nel contesto economico provinciale. Nel tracciare le linee guida dell'attività dei prossimi mesi, è emersa la necessità di attivare gli strumenti per essere in grado di cogliere le opportunità di crescita e consolidamento che si possono presentare con la consapevolezza della storia e dei valori che rappresenta la Confartigianato della Provincia di Ravenna.

TERRITORIO

A La Spezia rinnovati i rappresentanti del settore costruzioni

Nel nuovo Consiglio per la prima volta un imprenditore cinese

Rinnovati i rappresentanti del settore delle costruzioni alla Spezia. Le oltre 500 imprese del settore facenti capo alla Confartigianato spezzina, che danno lavoro ad oltre 3.000 addetti, hanno un nuovo Consiglio di categoria che sarà convocato a breve dal presidente Paolo Figoli per gli adempimenti statutari.

Del nuovo Consiglio fanno parte: Barcellone Alessio, Bertella Bruno, Caldassi Alessio, Cavallo Carmine, Colliva Carlo, De Rosa Arsenio, Figoli Paolo, Garbini Attilio, Giannetto Antonio, Lu Schan, Mabellini Fabrizio, Marchetti Remo, Queirolo Roberto, Selmi Marco, Zoppi Gian Luigi. Da registrare per la prima volta l'ingresso in Consiglio di un **imprenditore cinese, Lu Schan**, titolare di un'impresa edile e con interessi anche nel settore commerciale con 16 negozi e 40 dipendenti - "tutti italiani" tiene a precisare Lu -. Accanto a Lu Schan, nomi storici del settore delle costruzioni alla Spezia come Carlo Colliva e giovani emergenti quali Marco Selmi e Alessio Caldassi. "Costruttori di sviluppo" sarà il tema dominante che accompagnerà il lavoro del nuovo Consiglio per i

prossimi anni; in calendario incontri con le istituzioni e con tutti gli attori coinvolti nel settore delle costruzioni. Il nuovo Consiglio crede infatti che sia un dovere lavorare alacremente per generare una politica che sia capace di modificare il contesto a vantaggio del sistema delle piccole e medie imprese del comparto edile e più in generale delle costruzioni. Ridurre i vincoli che ne impediscono lo sviluppo e la competitività con politiche per la semplificazione, promuovere forti azioni formative per la preparazione dei lavoratori, leggi di accesso al settore - anche regionali - forti rapporti con le istituzioni locali per promuovere condivise politiche per il territorio.

La funzione di rappresentanza espressa da Confartigianato Costruzioni, vuole quindi caratterizzarsi sempre più in termini di programmazione, di pianificazione e di responsabilizzazione con proposte innovative e di miglioramento che necessariamente devono partire dall'analisi quanto più rigorosa e oggettiva della realtà - ha commentato il direttore della Confartigianato Giuseppe Menchelli.

TERRITORIO

Lecco, 135 studenti 'a lezione' dagli artigiani

Anche quest'anno Confartigianato Imprese Lecco, nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, ospiterà gli studenti delle classi seconde dell'Istituto Professionale Fiocchi nella sede dell'Associazione in via Galilei.

135 ragazzi di 6 classi, 61 dell'indirizzo meccanico e 74 dell'indirizzo elettrico-elettronico, incontreranno gli imprenditori del Gruppo Scuola nelle mattine del 10 e del 24 maggio, per una lezione molto speciale.

Il tema affrontato sarà quello dell'organizzazione aziendale, con l'obiettivo di favorire l'inserimento futuro dei ragazzi nel mondo del lavoro.

L'intervento si dividerà in due momenti. Nella prima parte, gli imprenditori spiegheranno alcuni concetti teorici, esaminando l'organizzazione di un'azienda (reparti, mansioni e responsabilità, figure aziendali) e illustrando un organigramma. Nella seconda parte, gli studenti, sotto la guida degli artigiani, si divideranno in gruppi di lavoro per affrontare un gioco di ruolo grazie al quale potranno individuare i compiti e le diverse responsabilità attribuite all'interno di un'azienda nei vari settori,

arrivando a delineare le diverse tappe di un processo produttivo. Il gioco verrà vinto dal gruppo che raggiungerà l'obiettivo stabilito utilizzando al meglio le risorse a disposizione.

Spiega Walter Cortiana, coordinatore del Gruppo Scuola di Confartigianato Imprese Lecco: "Per il terzo anno affrontiamo questa esperienza che nelle scorse edizioni ha riscosso molto successo ed è stata apprezzata sia da parte dei ragazzi che dai professori. Nelle due mattinate, l'obiettivo è mettere al centro i ragazzi e trasferire loro alcuni concetti fondamentali con un linguaggio e una metodologia "su misura". Svilupperemo tematiche non a livello astratto e teorico, ma attraverso l'esperienza di giovani imprenditori che le vivono quotidianamente in azienda. Anche questa volta l'associazione e i giovani imprenditori "docenti" hanno investito molto tempo ed energie per questo progetto. Tutto ciò per poter dare risposta nella maniera più ampia possibile alle richieste dell'Istituto Fiocchi, permettendo agli studenti di acquisire competenze utili per il loro futuro inserimento nel mercato del lavoro".

TERRITORIO

A Pordenone le categorie economiche "chiamano" la politica regionale

Sburocratizzazione, alleggerimento del peso fiscale, infrastrutture, sostegno all'economia. Queste le priorità indicate dalle associazioni di categoria della provincia di Pordenone ai rappresentanti dei partiti politici eletti in consiglio regionale

«Le associazioni imprenditoriali di Pordenone, Confartigianato – Confcommercio – Confcooperative – Unione Industriali Pordenone – Coldiretti, hanno invitato tutti i consiglieri regionali eletti nella provincia a questo incontro allo scopo di illustrare ai neoconsiglieri le proposte delle Associazioni di categoria per rilanciare e rafforzare il tessuto economico produttivo, e quindi il lavoro e la ricchezza del nostro territorio».

Così Silvano Pascolo, presidente di Confartigianato Imprese Pordenone, a nome di tutte le organizzazioni imprenditoriali, ha esordito all'incontro con i consiglieri regionali eletti nella destra Tagliamento e che oggi fanno parte del nuovo con-

siglio regionale del Friuli Venezia Giulia. E' stato Pascolo, infatti, ad illustrare la parte comune delle richieste consegnate alla politica regionale, per poi passare a dettagliare i temi specifici dell'artigianato, così come Alberto Marchiori (Confcommercio) ha fatto per la categoria del commercio, Maurizio Cini (Unindustria) per gli industriali, Virgilio Maiorano (Confcooperative) per la cooperazione, Cesare Bertoia (Coldiretti) per l'agricoltura.

«Prima di tutto il messaggio che le forze economiche pordenonesi vogliono trasmettere agli amministratori regionali è quello di "fare squadra" per difendere, al di là delle divisioni partitiche, gli in-



teressi della nostra economia e quindi della nostra gente – ha proseguito Pascolo -. Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Unione Industriali Pordenone e Coldiretti auspicano che la nuova maggioranza a cui i cittadini hanno recentemente affidato la responsabilità di governare il Friuli-Venezia Giulia per i prossimi cinque anni, collochi al centro delle proprie politiche le imprese e le loro legittime esigenze; da esse dipende lo sviluppo economico del territorio e di conseguenza l'occupazione, la qualità della vita e dei servizi sociali».

Passando ad illustrare il contesto in cui si muovono le imprese, Pascolo ha sottolineato come «le associazioni economiche della provincia di Pordenone esprimono forte preoccupazione per la situazione economica generale che si ripercuote negativamente in tutti i comparti dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e della cooperazione. Gli sforzi che le nostre imprese fanno quotidianamente per vincere le nuove sfide che il mercato globale pone loro davanti, rischiano di essere vanificati ed il 2008, se non ci saranno scelte coraggiose in campo politico, economico e sociale, sarà un anno molto difficile».

Nel merito, il Presidente degli artigiani ha spiegato che «i principali problemi che secondo noi la politica non ha affrontato in questi anni e che dovrà affrontare da subito per rilanciare la crescita economica nel nostro Paese, sono i seguenti:

- diminuire la pressione fiscale su imprese e famiglie;
- ridurre la spesa pubblica ed i costi della politica (soprattutto quelli indiretti);
- liberare le imprese dai costi della burocrazia (ogni anno le imprese italiane bruciano 15 miliardi di Euro in adempimenti burocratici e ne sprecano 2.300 milioni a causa dei tempi lunghi della giustizia civile);
- eliminare i monopoli e i mercati protetti (liberalizzazione e concorrenza reale devono essere le parole d'ordine);
- ridurre i costi dell'energia per le imprese; in Italia non c'è, da troppi anni, una vera politica energetica e dipendiamo totalmente dall'estero;
- superare la contrapposizione tra lavoro dipendente e lavoro indipendente;
- favorire concretamente la libera iniziativa imprenditoriale e superare l'abitudine culturale al posto di lavoro pubblico garantito a vita;
- diminuire il costo del lavoro e superarne le inaccettabili ed inutili rigidità;
- affrontare con rigore il problema della sicurezza dei cittadini e delle imprese a fronte di

un preoccupante aumento della criminalità. Per quanto riguarda in maniera più specifica le competenze dell'Amministrazione regionale, nonché i problemi del comparto artigiano, il Presidente Pascolo ha richiamato l'attenzione sui seguenti punti:

- Il primo è relativo ad una maggiore attenzione nei confronti delle piccole e delle micro imprese dal punto di vista del sostegno finanziario. E' necessario un intervento urgente e sufficientemente capiente (sono stimati cinque o sei milioni di Euro per l'Artigianato) per consentire alle imprese artigiane di usufruire delle linee agevolative delegate alle Camere di Commercio: ciò consentirà a molte micro imprese di realizzare investimenti per la continuità di impresa tra le generazioni, per la certificazione di qualità, per la presenza di botteghe artistiche e tradizionali, per il commercio elettronico e la partecipazione a Fiere nazionali ed estere.

- Dovrà essere confermato e rafforzato l'impegno assunto da parte dell'Amministrazione precedente nei confronti dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane per il tutoraggio e l'accompagnamento delle imprese di nuova costituzione.

- Dovrà essere rifondata la Commissione regionale per l'Artigianato dando ad essa un ruolo politico e di cabina di regia delle politiche regionali a favore del comparto.

- Dovranno inoltre essere realizzate o completate tutte le infrastrutture del nostro territorio: in particolare l'estensione della banda larga per garantire la sua accessibilità all'imprenditoria diffusa della nostra provincia, il completamento di una efficiente rete stradale ed autostradale, nonché la realizzazione di tutto ciò che è necessario per rendere più competitiva, dal punto di vista economico, la nostra provincia.

Il Presidente Pascolo ha concluso, esprimendo «la convinzione, condivisa da tutte le Associazioni presenti, che oggi nella nostra Regione, come a livello nazionale, esistono le condizioni per realizzare un reale e concreto processo di riforma e di risanamento del nostro sistema economico. Formulo l'auspicio che questa situazione favorevole di governabilità venga utilizzata al meglio. Per quanto vi riguarda, come consiglieri regionali espressione della nostra provincia, noi vi consegniamo questo mandato: quello cioè di rappresentare, di difendere e di mettere davanti a tutto l'obiettivo di migliorare la vita economica e sociale del nostro territorio e delle nostre genti e, per quello che ci riguarda più da vicino, di mettere le nostre imprese nelle condizioni di poter esprimere e sviluppare tutte le grandi potenzialità che esse hanno».

TERRITORIO

Malpensa: in arrivo 80 milioni di euro per chi rischia il posto di lavoro

Valutazione positiva di Confartigianato Novara VCO, ma lavoratori e imprese si tutelano creando le condizioni per lo sviluppo del territorio

“Nel corso della riunione della Commissione Regionale per l’Impiego abbiamo appreso che le risorse stanziare dal Governo, pari a 40 milioni di euro rispettivamente per il 2008 e il 2009, destinate alla gestione della ‘Crisi d’area Malpensa’ verranno erogate a seguito della firma, entro il prossimo 20 maggio, di un Protocollo d’intesa tra Regioni Lombardia e Piemonte, Province di Milano, Varese, Novara, Verbano Cusio Ossola e le Parti sociali lombarde e piemontesi”. E’ quanto ha riferito **Cesare Maurizio Valvo**, responsabile delle relazioni sindacali di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.

“Tale Protocollo d’intesa - aggiunge **Valvo** - sarà propedeutico a un successivo accordo governativo tra il Ministero del Lavoro e gli Assessori al Welfare delle Regioni Lombardia e Piemonte, da sottoscrivere entro il 15 giugno, idoneo a consentire l’attribuzione, alle rispettive Regioni, delle risorse finanziarie per la concessione degli ammortizzatori in deroga ai lavoratori interessati”.

“Dalla bozza di Protocollo - continua **Valvo** - emerge che dalle stime effettuate in base al Piano industriale di Alitalia 2008 - 2012, approvato il 7 settembre 2007, (il quale prevede la scelta di posizionamento su un unico hub di riferimento, quello di Fiumicino con l’abbandono di Malpensa) e il budget 2008 della stessa società, approvato dal Consiglio di amministrazione il 30 gennaio 2008, almeno 6.263 lavoratori potranno essere coinvolti nelle situazioni di crisi delle aree colpite dai processi di riorganizzazione derivanti dal nuovo assetto aeroportuale di Malpensa”.

“Il Protocollo, partendo dalla previsione che la maggior parte delle imprese che subiranno tale impatto occupazionale non possono usufruire degli ammortizzatori sociali previsti dalla vigente normativa, in quanto non rientranti nei criteri di applicazione della stessa, normalmente perché di piccole dimensioni - spiega **Valvo** - prevede il ricorso all’articolo 21 quater, commi 1 e 2 della legge 31 del 28 febbraio 2008 che estende alle aree territoriali colpite da processi di riorganizzazione derivanti da nuovi assetti del sistema aeroportuale che abbiano com-

portato una crisi occupazionale che coinvolge un numero di unità lavorative superiore a tremila, le disposizioni contenute nella legge Finanziaria 2008 che consentono al Ministro del Lavoro di disporre entro il 31 dicembre 2008 la concessione di ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni straordinaria, mobilità, disoccupazione speciale) anche in deroga alle disposizioni vigenti.

“Riteniamo - dichiara **Tarcisio Ruschetti** - Presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - che l’intervento previsto dal Governo sia un atto dovuto per tutelare i lavoratori che potrebbero rischiare di perdere il posto di lavoro a seguito della situazione di crisi in cui versano Alitalia e lo scalo di Malpensa, perciò esprimeremo nelle sedi istituzionali il parere favorevole di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola firmando il Protocollo d’intesa”.

“Non possiamo tuttavia sottacere - prosegue **Ruschetti** - che il modo migliore di aiutare i lavoratori e le imprese non possa essere solo quello di erogare sussidi ai lavoratori ma anche di creare le condizioni per lo sviluppo del territorio, in modo da conservare e possibilmente aumentare i posti di lavoro”.

“Per questo, nel ribadire l’importanza strategica che l’hub di Malpensa riveste per tutta l’economia piemontese e in particolare del Novarese e del Verbano Cusio Ossola - aggiunge **Ruschetti** - rivolgiamo un appello ai Parlamentari eletti nelle nostre province affinché sollecitino il nuovo Governo a convocare urgentemente un tavolo di concertazione che coinvolga le Regioni Piemonte e Lombardia per la definizione del ruolo futuro di Malpensa e del sistema aeroportuale del nord del Paese”.

“Siamo convinti - conclude **Ruschetti** - che il rilancio di Malpensa passi anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture di collegamento con lo scalo, fortemente carenti, soprattutto per quanto riguarda il versante piemontese, proprio per questo riteniamo indispensabile il coinvolgimento del Governo e del Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti”.



TERRITORIO

I panificatori dell'Assoartigiani di Vicenza 'professori' per gli allievi dell'Istituto Alberghiero Artusi di Recoaro

Ha dato buoni esiti il primo progetto di collaborazione tra i panificatori dell'Assoartigiani di Vicenza e l'Istituto Alberghiero "Artusi" di Recoaro. Alcune classi di allievi hanno potuto partecipare a corsi di formazione tenuti da due componenti del Consiglio Provinciale Panificatori, Giovanni Roviario e Ezio Testolin, che hanno illustrato temi quali i prodotti da forno tipici del Vicentino, i processi di lavorazione, la farina (tipi, qualità, resistenza meccanica, caratteristiche generali, l'applicazione in panificazione), i lieviti (le varie tipologie e la biga), le forme, la cottura e gli abbinamenti nella ristorazione, gli sbocchi lavorativi nel settore del-

l'"arte bianca".

Inoltre è stata organizzata una visita al Molino Quaglia di Vighizzolo d'Este, presenti Testolin e Roviario nonché i tecnici del molino, che hanno spiegato ai ragazzi tutto il processo di molitura dal grano alla farina e le varietà di farina prodotte, con una visita al laboratorio di analisi e prova del prodotto. La collaborazione è poi continuata nel corso della manifestazione *Profumo di Pane* a Lonigo: alcuni allievi dell'Artusi hanno partecipato all'evento lavorando insieme con i panificatori per la realizzazione di pane e prodotti da forno poi offerti al pubblico.

TERRITORIO

Artigianfidi di Bari, approvato il bilancio 2007

Si è chiuso con un volume di garanzie prestate di circa 7 milioni di euro, il bilancio di Artigianfidi, organismo consortile promosso dall'Upsa Confartigianato di Bari, impegnato negli interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario delle piccole e medie imprese. Una cifra che ribadisce l'importanza dell'organismo, espressione della Confederazione, come interlocutore privilegiato tra le imprese di piccole e medie dimensioni e le banche.

Lo scorso anno Artigianfidi, che può contare su una forza di oltre tremila imprese socie, ha garantito circa 200 operazioni, mentre il numero complessivo delle movimentazioni garantite dalla sua costi-

tuzione, avvenuta nel 1982, è pari a 11.973 per un importo di 179.962.829 euro, con un volume di insolvenza estremamente contenuto.

I dati sono stati illustrati dal presidente di Artigianfidi, **Lorenzo Torres**, nel corso dell'assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio. Torres ha quindi elencato le principali iniziative portate avanti dal sodalizio, a iniziare dall'utilizzo dei fondi antiusura, che hanno consentito dal 1998 di prestare garanzie a 450 imprese per un importo di euro 9.414.525, all'assistenza per gli interventi finanziari così detti a rischio da parte di imprenditori in difficoltà.